

CONFERENZA ORGANIZZAZIONE 2012

INTERVENTO VITO CANNILLO

Condivido, della relazione introduttiva del Presidente, sia l'analisi della situazione (cruda ma realistica), che gli obiettivi contenuti nelle conclusioni, perchè anch'io sono convinto che lo spazio potenziale della FITeL sia enorme e che noi dobbiamo essere in grado di colmarlo.

Condivido anche il fatto che la FITeL Nazionale debba intensificare i suoi sforzi per:

- stabilire rapporti più stretti e incisivi con le Confederazioni
- intensificare la collaborazione con i grandi CRAL
- operare maggiormente nel settore dei rapporti internazionali
- agire affinché i buoni vacanze possano essere maggiormente fruibili
- lavorare maggiormente rispetto al riconoscimento come Associazione di Promozione Sportiva

Resta però, all'interno della relazione, tutta una "ZONA GRIGIA" sulla quale credo sia opportuno che questa Conferenza debba discutere e pronunciarsi.

Mi riferisco al fatto che sia importante ragionare tra di noi su come, partendo dalla situazione attuale, si possano individuare dei criteri e dei metodi che possano far crescere questa Federazione perchè è vero che siamo presenti sul territorio Nazionale, come si suol dire "a macchia di leopardo" ma, per poter essere presenti in modo più significativo non vedo altre soluzione se non quella di partire utilizzando le risorse che ora abbiamo, magari razionalizzando al meglio il loro utilizzo.

Inoltre, un maggiore rafforzamento della FITeL, darà indubbiamente una possibilità maggiore di raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati anche a livello Nazionale.

Per avere un quadro di riferimento:

- Oltre ai CRAL, che pur rappresentiamo in quantità rilevante, stiamo affiliando da alcuni anni anche diverse Associazioni, specialmente di carattere culturale, che ormai sono una

- percentuale importante della nostra Federazione.
- La nostra struttura portante resta il Regionale anche perchè la costituzione dei CRT (com'è prevista attualmente), dovrebbe prevedere un maggior coinvolgimento delle OO.SS., che, certamente, hanno altre priorità.
 - Nel territorio, in realtà, abbiamo più spazio coinvolgendo le Associazioni e successivamente anche i CRAL ma, per fare questo, dobbiamo ragionare sulle modalità costitutive, che non devono essere così vincolanti.
 - Dobbiamo mettere in atto una struttura abbastanza flessibile che consenta una collaborazione diretta tra più FITeL Regionali in quanto ciò permetterebbe una maggiore collaborazione tra CRAL e Associazioni Affiliate.
 - COMUNICAZIONE – Su questo tema apprezzo la sollecitazione della FITeL Nazionale ad utilizzare il loro sito come cassa di risonanza per le varie attività ma ritengo anche che, se noi stessi vogliamo essere un moltiplicatore della comunicazione dei CRAL ed associazioni a noi affiliati, dobbiamo curare meglio i nostri siti, renderli più visibili ed operativi

Io trovo lodevole il fatto che il Nazionale organizzi Eventi con CRAL Nazionali ma, spesso, ciò ha poco riscontro in quanto "a monte" non vengono attuate iniziative di supporto.

Per capirci: l'ARCA Nazionale organizza un Torneo di calcetto ma, a monte, ci sono le eliminatorie regionali.

Per noi non è così, per questo le adesioni sono scarse.

Ora vorrei fare alcune considerazioni e proposte sulla nostra struttura interna e sulle regole congressuali

LA RAPPRESENTATIVITA' NEGLI ORGANISMI DIRIGENTI

I DATI RELATIVI AGLI ISCRITTI E LA COMPARAZIONE CON GLI ORGANISMI DIRIGENTI CI DIMOSTRANO CHE NON ESISTE UN RAPPORTO ADEGUATO TRA IL PESO IN TERMINI DI TESSERE/AFFILIAZIONI DELLE SINGOLE REGIONI E LA LORO RAPPRESENTANZA ALL'INTERNO DEL GRUPPO DIRIGENTE (DIRETTIVO/CONSIGLIO NAZIONALE).

TALE RAPPRESENTATIVITA' DEVE ESSERE RIPRISTINATA, SALVO UNA PICCOLA QUOTA DI "SOLIDARIETA'" RISERVATA ALLE REGIONI PIU' PICCOLE

DELEGATI PER CONGRESSO NAZIONALE

ESSENDO LA FITEL UN'ASSOCIAZIONE DI II° LIVELLO LA DELEGAZIONE PER IL CONGRESSO NAZIONALE DEVE TENER CONTO SIA DEGLI ISCRITTI INDIVIDUALI, CHE HANNO TUTTI PARI DIGNITA', CHE DELLE ASSOCIAZIONI AFFILIATE, ATTRAVERSO QUESTA PROPOSTA:

- **UN DELEGATO OGNI 1.000 ISCRITTI (TESSERE E BOLLINI)**
- **UN DELEGATO OGNI 10 ASSOCIAZIONI AFFILIATE**

I PROBLEMI DELL'ATTUALE STRUTTURA

NELL'ATTUALE STRUTTURA POLITICA NAZIONALE SI RILEVANO PARECCHI LIMITI:

- **E' TROPPO AMPIA (10 PERSONE)**
- **NON HA RAPPORTI REALI CON IL TERRITORIO**
- **E' ECCESSIVAMENTE "SINDACALIZZATA" RISPETTO AD UN'ASSOCIAZIONE CHE E' MOLTO CAMBIATA ACQUISENDO PARECCHIE ASSOCIAZIONI, IN AGGIUNTA AI CRAL AZIENDALI**
- **E' PERTANTO SCARSAMENTE RAPPRESENTATIVA DELLA NOSTRA REALTA' ASSOCIATIVA**
- **RIDURRE AL MINIMO LA TRIPLICAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA, MAGARI ARTICOLANDOLA SU PIU' REGIONI, EVITANDO CHE, LE REGIONI MENO RAPPRESENTATIVE, AUMENTINO IL LORO PESO SOLO IN VIRTU' DI UNA RAPPRESENTANZA SINDACALE**

UNA NUOVA PROPOSTA

AL FINE DI EVITARE, O PERLOMENO RIDURRE, L'ECCESSIVO ACCENTRAMENTO DEL GRUPPO DIRIGENTE, CON TUTTI I PROBLEMI CHE CIO' COMPORTA, INCLUSA UNA ECCESSIVA VERTICALIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE:

- **RIDUZIONE DA 10 A 4 DEI COMPONENTI LA PRESIDENZA NAZIONALE PRESENTI IN PERMANENZA PRESSO LA SEDE NAZIONALE**
- **COSTITUZIONE DI 3 STRUTTURE TERRITORIALI INTERREGIONALI PRESENTI SUL TERRITORIO (NORD/CENTRO/SUD), CHE COLLABORINO IN MODO ADEGUATO TRA DI LORO, ANCHE SVILUPPANDO INIZIATIVE COMUNI**
- **INDIVIDUAZIONE DI UNA FIGURA ALL'INTERNO DI OGNI SINGOLA STRUTTURA TERRITORIALE INTERREGIONALE CHE SI INCONTRI PERIODICAMENTE CON L'UFFICIO DI**

PRESIDENZA NAZIONALE PORTANDO LA LORO ESPERIENZA E "IL POLSO" IN TEMPO REALE DELLA FITEL PRESENTE SUL TERRITORIO, PORTANDO COSI' A 7 LA PRESIDENZA NAZIONALE

QUESTE MIE RIFLESSIONI E PROPOSTE NASCONO DA ALCUNI ANNI DI ESPERIENZA ALL'INTERNO DELLA FITEL E ANCHE DA QUANTO SPERIMENTATO ALL'INTERNO DELLA FITEL PIEMONTE, DOVE HO TROVATO GRANDE COLLABORAZIONE DA PARTE DI CRAL ED ASSOCIAZIONI CHE INVITO AD ESPRIMERSI ANCHE IN QUESTA SEDE IN QUANTO E' UN MOMENTO IMPORTANTE PER DISCUTERE E DECIDERE SUL FUTURO DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE.